



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento

Via Statale 90

44042 Corporeno (FE)

E-mail: info@caicento.it

Sito internet: <http://www.caicento.it>

Mercoledì ore 21.00 -23.00 cell. 3476174235

Programma Escursione

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| DATA | 2-3-ottobre 2021 |
| DESTINAZIONE | Tra Abbazie e Residenze Reali Sacra di San Michele e Venaria Reale (To) |
| Partenza | Ore 6,00 dal parcheggio ISIT in via Rigone |
| 1° giorno | Laghi di Avigliana e Sacra di San Michele |
| 2° giorno | Reggia di Venaria e Museo della montagna |
| Difficoltà | T (Turistica) |
| Dislivello | Nessuno |
| Equipaggiamento: | Abbigliamento comodo per gita turistica |
| Pranzo | Ristorante 1° giorno, al sacco o veloce 2° giorno |
| Direttori di gita: Fausto Chiari (3394945131 – fausto.chiari27@gmail.com) Tiziana Marchi (83339086645 – ziotarci@aliceposta.it) | |

PROGRAMMA ITINERARIO

1° GIORNO- Arrivo in pullman ad Avigliana (To) con sosta sugli omonimi laghi e parco naturale. Breve passeggiata sul lago maggiore e pranzo in Ristorante. Ripartenza per la Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte e luogo che ha ispirato lo scrittore Umberto Eco per il best-seller "Il nome della Rosa". Un'antichissima abbazia costruita tra il 983 e il 987 sulla cima del monte Pirchiriano. All'interno della Chiesa principale, risalente al XII secolo, sono sepolti membri della famiglia reale di Casa Savoia. Terminata la visita partenza per Torino per cena e pernottamento in hotel***.

2° GIORNO- Colazione in hotel e partenza per la vicina Venaria Reale. Inizio della visita guidata ad una delle residenze reali più belle d'Italia, la magnifica Reggia di Venaria e alla Regia Scuderia (2 ore circa).

A seguire visita libera ai magnifici giardini (1 ora circa). All'uscita pranzo veloce libero al sacco o nei posti ristoro di Venaria e, se riusciamo con le tempistiche, ripartenza in pullman per raggiungere, dalla parte opposta della città, il Museo Nazionale della Montagna. Al termine della visita tutti in pullman per il ritorno a Cento in serata.

Quota a persona € 160,00 comprensivo di : Pullman, un pranzo in ristorante, pernottamento in hotel con cena e prima colazione a buffet, tutti gli ingressi e le guide, come da programma.***

Si richiede caparra di € 70,00 all'iscrizione.

NOTA BENE: COME DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO LA FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO.
PRIMA DELLA PARTENZA CONTROLLARE SEMPRE IL SITO WWW.CAICENTO.IT SE CI SONO NOVITÀ.

La Sacra di San Michele



Monumento simbolo della Regione Piemonte e luogo che ha ispirato lo scrittore Umberto Eco per il best-seller *Il nome della Rosa*, la Sacra di San Michele è un'antichissima abbazia costruita tra il 983 e il 987 sulla cima del monte Pirchiriano, a 40 km da Torino. Dall'alto dei suoi torrioni si possono ammirare il capoluogo piemontese e un panorama mozzafiato della Val di Susa. All'interno della Chiesa principale della Sacra, risalente al XII secolo, sono sepolti membri della famiglia reale di Casa Savoia.

Dedicata al culto dell'Arcangelo Michele, difensore del popolo cristiano, la Sacra di San Michele

s' inserisce all'interno di una via di pellegrinaggio lunga oltre 2000km che va da Mont Saint-Michel, in Francia, a Monte Sant'Angelo, in Puglia.

L'arcangelo Michele ricorre cinque volte nella Sacra Scrittura: in particolare, nel libro di Daniele, è raffigurato come il capo supremo dell'esercito celeste e guerriero contro i nemici della Chiesa, mentre nel libro dell'Apocalisse Michele è il principe degli angeli fedeli a Dio che combatte e scaccia il drago (Satana) e gli angeli ribelli.

Dall'oriente il culto dell'Arcangelo Michele si diffuse e si sviluppò nelle regioni mediterranee in particolare in Italia, dove giunse assieme all'espansione del cristianesimo.

Nel V secolo sul promontorio del Gargano sorse il più antico e più famoso luogo di culto micaelico dell'occidente: il Santuario di San Michele a Monte Sant'Angelo.

La Venaria Reale



Progettata e costruita tra il 1658 e il 1679 su progetto dell'architetto Amedeo di Castellamonte, la Venaria Reale, grandioso complesso alle porte di Torino con 80.000 metri quadri di edificio monumentale della Reggia e 50 ettari di Giardini, beni adiacenti al seicentesco Centro Storico di Venaria ed ai 3.000 ettari recintati del Parco La Mandria, è un capolavoro dell'architettura e del paesaggio, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1997 e aperto al pubblico nel 2007 dopo essere stato il cantiere di restauro più rilevante d'Europa per i beni culturali.

L'edificio monumentale, vanta alcune delle più alte espressioni del barocco universale: l'incantevole

scenario della Sala di Diana progettata da Amedeo di Castellamonte, la solennità della Galleria Grande e della Cappella di Sant'Uberto con l'immenso complesso delle Scuderie Juvarriane, opere settecentesche di Filippo Juvarra, le fastose decorazioni, la spettacolare Fontana del Cervo nella Corte d'onore rappresentano la cornice ideale del Teatro di Storia e Magnificenza, il percorso espositivo dedicato ai Savoia che accompagna il visitatore lungo quasi 2.000 metri, tra piano interrato e piano nobile della Reggia.



Museo Nazionale della Montagna

Il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi è ubicato a Torino, al Monte dei Cappuccini, in una posizione panoramica dalla quale si possono ammirare un lungo tratto di Alpi e la sottostante città. L'idea di costruire un Museo nacque nel 1874 tra i primi soci del Club Alpino Italiano, che da un decennio era nato nella stessa città. Il Museo oggi non è solo più il conservatore di memorie, è una struttura di studio, di documentazione, di promozione della montagna, anzi delle montagne. La visita al Museo potrebbe paragonarsi alle modalità di un'ascensione che culmina sulla terrazza dalla quale, dopo aver "incontrato" nei due piani sottostanti, ripartita in otto tappe la montagna, la sua storia, la sua civiltà, le sue genti, finalmente e direttamente, la si vede, in uno scenario che varia in continuazione, secondo le stagioni e le ore

del giorno, al naturale. La Sezione Didattica propone percorsi ludico educativi che permettano ai bambini di relazionarsi e interagire con le tematiche che contraddistinguono il Museo: l'alpinismo, l'esplorazione, le montagne, il Polo.